

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Le indicazioni incoraggianti sul fronte delle trimestrali hanno spinto nuovamente Wall Street su livelli storici, neutralizzando i timori per il continuo aumento dei contagi e per alcuni recenti dati macroeconomici. In un contesto di attesa per il nuovo rapporto sul mercato del lavoro statunitense di luglio, in calendario per oggi, l'S&P500 e il Nasdaq hanno rinnovato l'ennesimo massimo storico, sospinti oltre che dal comparto Tecnologico anche da quelli Finanziario e Petrolifero. Il clima di cautela sembra caratterizzare anche l'avvio dei mercati europei dopo i guadagni di ieri che hanno riportato i principali indici in prossimità di importanti massimi di periodo e con il Cac che ha continuato a mostrare forza relativa, approssimandosi ai livelli storici registrati a settembre 2000.

Notizie societarie

BANCA MPS: chiude il 1° semestre in utile	2
BANCO BPM: risultati superiori alle attese, nuovo piano in autunno	2
PIRELLI: risultati in crescita nel 1° semestre e revisione delle guidance	2
UNIPOL: risultati positivi, interessante dividend yield	2
UNIPOLSAI: utile netto semestrale in leggero calo su debolezza auto	3
ALLIANZ: trimestrale in forte crescita, guidata dal risultato operativo; alzate guidance, ma timori per le indagini sui fondi Alpha	3
ADIDAS: utili sopra le attese; ricavi in crescita nonostante il calo in Cina: alzate le guidance per l'anno in corso	3
CONTINENTAL: trimestrale sopra le attese, alzate le guidance	4
ING: trimestrale superiore alle attese	4
SIEMENS: risultati sopra le attese e rivisto l'outlook	4
SIEMENS: acquisizione di Sqills	5
AMAZON: rinvia il ritorno in ufficio dei dipendenti al 2022	5

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	25.666	0,69	15,44
FTSE 100	7.120	-0,05	10,21
Xetra DAX	15.745	0,33	14,77
CAC 40	6.781	0,52	22,15
Ibex 35	8.837	0,50	9,45
Dow Jones	35.064	0,78	14,56
Nasdaq	14.895	0,78	15,57
Nikkei 225	27.820	0,33	1,37

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

6 agosto 2021 - 10:20 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

6 agosto 2021 - 10:27 CET

Data e ora di circolazione

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

BANCA MPS: chiude il 1° semestre in utile

Banca MPS ha chiuso il 1° semestre con un utile netto di 202 milioni di euro rispetto a una perdita di 1,08 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso, beneficiando di minori accantonamenti per rischi e oneri e di un minore costo del credito. I ricavi si sono attestati a 1,56 mld, in crescita del 7,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie soprattutto all'aumento delle commissioni nette, pari a 755 milioni (+8,7%). In calo invece a/a il margine di interesse, che è sceso del 9,5% a 585 milioni. A livello patrimoniale il CET 1 *fully loaded* a fine giugno era pari al 10,6%. L'istituto senese, al centro di una trattativa tra il suo azionista di riferimento, il Ministero del Tesoro, e UniCredit, precisa che a fine marzo e a fine giugno non è emerso alcun deficit di capitale e prevede che a fine giugno 2022 l'ammancio possa essere inferiore a 500 mln di euro. Il piano industriale della banca prevede un rafforzamento patrimoniale di 2,5 miliardi ipotizzato per il 3° trimestre 2021, che potrebbe anche essere spostato nel 1° semestre 2022, secondo fonti di stampa (Refinitiv).

BANCO BPM: risultati superiori alle attese, nuovo piano in autunno

Banco BPM ha chiuso il 1° semestre con un utile netto di 361 milioni di euro, più che triplicato (+243,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 261 milioni nel solo secondo trimestre. In crescita nei primi sei mesi i ricavi (+18,8%) a 2,32 miliardi grazie al contributo della parte core, cioè margine di interesse più commissioni, salito dell'11,2% a 1,97 miliardi. La banca vanta un CET1 *phased-in* al 14,1% e un ratio *fully loaded* al 12,9%. Sul fronte della qualità del credito, il ratio NPE lordo è sceso al 6,2% dal 7,5% del 1° trimestre. Per la seconda parte dell'anno il management stima che i ricavi core possano ridursi leggermente rispetto al 1° semestre. La guidance fornita per fine 2021 vede: ricavi a 4,4 mld di euro e utile netto a 530 mln, ossia 0,35 euro per azione. Entro la data di approvazione dei risultati dei primi nove mesi il Gruppo procederà alla presentazione di un nuovo piano strategico. L'AD Giuseppe Castagna ha precisato che l'istituto continuerà a valutare eventuali operazioni di M&A ma al momento non vede opportunità di consolidamento.

PIRELLI: risultati in crescita nel 1° semestre e revisione delle guidance

Pirelli chiude il 1° semestre con risultati in decisa crescita, sostenuti dalla generale ripresa della domanda, e rivede al rialzo i target 2021. I ricavi semestrali si sono attestati a 2,56 mld di euro, in crescita del 41,2% rispetto al 1° semestre 2020, grazie a un incremento dei volumi e al rafforzamento delle quote di mercato in tutte le aree. L'EBIT rettificato è stato di 377,4 mln (66,7 milioni nel 1° semestre 2020), con un margine al 14,7%. L'utile netto ha raggiunto i 123 milioni (-103 milioni nel 1° semestre 2020). Il debito finanziario netto a fine giugno era di 3,8 mld, poco sopra il livello di fine 2020 (3,26 mld). Gli effetti positivi di volumi, prezzi ed efficienze hanno più che compensato le negatività dello scenario esterno (materie prime, inflazione, impatto cambi), ha precisato la società. Per l'intero 2021 il Gruppo di pneumatici prevede ricavi tra circa 5 e 5,1 miliardi (circa 4,7-4,8 miliardi il target precedente) e un margine EBIT rettificato compreso tra circa 15% e 15,5%.

UNIPOL: risultati positivi, interessante dividend yield

Il gruppo Unipol ha chiuso il 1° semestre con un risultato netto consolidato a 652 milioni di euro rispetto ai 617 milioni di euro del 30 giugno 2020. La raccolta diretta assicurativa si è attestata a 6,6 miliardi di euro, in crescita del 7,4% a/a così composta: Danni 3,9 miliardi di euro (in linea con il 2020) e Vita 2,6 miliardi di euro (+21,0%). In tale contesto il gruppo Unipol registra, al 30 giugno 2021, un Combined Ratio, al netto della riassicurazione, del 92,6% rispetto all'82,1% registrato nel 1° semestre 2020. Il CdA di Unipol ha convocato per il 1° ottobre l'Assemblea per deliberare sul pagamento del dividendo di 0,28 euro per azione riferito all'esercizio 2019, non distribuito lo scorso anno a seguito delle misure decise dalla Vigilanza in relazione alla pandemia. A fine giugno il Solvency ratio consolidato era del 216% (212%, al netto del pagamento del dividendo 2019).

UNIPOLSAI: utile netto semestrale in leggero calo su debolezza auto

UnipolSai ha chiuso il 1° semestre con un utile netto consolidato di 542 milioni, in lieve calo dai 560 milioni dello stesso periodo del 2020 a causa della ripresa della sinistrosità del comparto Auto rispetto all'anno scorso caratterizzato dal lockdown. La raccolta diretta è salita del 7,4% a 6,55 miliardi, beneficiando della dinamica del comparto Vita, con un rialzo del 20%, a fronte di un settore Danni sostanzialmente in linea con l'anno scorso. Il Combined Ratio mostra un peggioramento al 92,6% dall'82,1% dello stesso periodo dell'anno scorso, che è stato particolarmente influenzato dalle restrizioni sulla circolazione. Il solvency ratio consolidato è pari al 290% da 281% di fine dicembre.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Ferrari	184,25	3,34	0,49	0,31
Unicredit	10,16	2,54	18,02	15,39
Banca Generali	35,50	1,40	0,47	0,48
Nexi	17,36	-1,64	2,00	1,68
A2A	1,80	-0,74	7,17	7,03
Pirelli & C	5,08	-0,55	1,81	2,35

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa**ALLIANZ: trimestrale in forte crescita, guidata dal risultato operativo; alzate guidance, ma timori per le indagini sui fondi Alpha**

Il Gruppo ha chiuso il 2° trimestre con utili in aumento del 46% a 2,23 mld di euro grazie soprattutto alla crescita del risultato operativo nelle principali divisioni. L'EBIT è infatti aumentato globalmente del 29% a 3,32 mld di euro, contro stime di consenso a 3,08 mld, guidato dal segmento Danni e Infortuni, in crescita del 19%. Le attività Vita e Salute sono salite del 30%, mentre l'utile operativo del risparmio gestito del 29%. In tale contesto, la società ha rivisto al rialzo l'obiettivo di EBIT per l'intero anno nella metà superiore del range atteso tra 11 e 13 mld di euro. Di contro, si attendono le verifiche del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti che sta indagando sugli hedge fund Alpha del Gruppo che hanno causato ingenti perdite agli investitori durante la flessione del mercato legata al coronavirus nei primi mesi del 2020; tutto ciò potrebbe impattare significativamente sugli utili futuri. Il Gruppo riacquisterà azioni proprie per 750 mln di euro.

ADIDAS: utili sopra le attese; ricavi in crescita nonostante il calo in Cina: alzate le guidance per l'anno in corso

Il Gruppo ha chiuso il 2° trimestre con un utile operativo pari a 543 mln di euro, rispetto a un consenso pari a 441 mln. I ricavi in Europa e Nord America sono quasi raddoppiati durante il trimestre, beneficiando della graduale eliminazione dei blocchi e del ritorno dei principali eventi sportivi, mentre nella Grande Cina sono diminuiti del 16%, l'unica regione in calo, a causa del boicottaggio dei marchi occidentali da marzo per aver preso posizione contro il lavoro forzato nella regione dello Xinjiang. Infatti, Adidas ha sostenuto la Better Cotton Initiative nella decisione di non certificare più il cotone proveniente dallo Xinjiang. Inoltre, il Gruppo ha risentito dell'aumento dei casi di COVID-19, che ha causato la chiusura delle fabbriche nel sud del Vietnam. Nel frattempo, si attende di capire i progressi riguardo al processo di vendita in corso del marchio Reebok, da lungo tempo sofferente. Il Gruppo ha aumentato le previsioni sugli utili per quest'anno poiché l'attività altamente redditizia diretta al cliente continua a crescere per le scarpe da ginnastica e l'abbigliamento sportivo per il tempo libero. Allo stato attuale Adidas prevede che l'utile netto delle operazioni continue raggiungerà il range compreso tra 1,4 e 1,5 mld di euro, in aumento rispetto al precedente intervallo di previsione di 1,25-1,45 mld di euro.

CONTINENTAL: trimestrale sopra le attese, alzate le guidance

Il Gruppo ha chiuso il trimestre con un EBIT rettificato pari a 711 mln di euro contro una perdita di 635 mln registrata nello stesso periodo dello scorso anno e l'EBIT margin rettificato è stato pari al 7,2% dal -9,8% del 2° trimestre 2020. I ricavi si sono attestati a 9,91 mld di euro, in aumento del 50% a/a, rispetto a una stima di 9,64 mld di euro. Il fatturato relativo al comparto automobilistico è stato pari a 3,78 mld di euro, in aumento del 48% a/a, e l'utile netto ha raggiunto 545,3 mln di euro contro una perdita di 741,1 mln di euro dell'anno precedente. Il free cash flow è stato pari a 327,1 mln di euro contro un negativo di 1,83 mld di euro, anche se la scarsità di offerta dei semiconduttori e i prezzi delle materie prime continuano a pesare sul settore. A tal proposito, il Gruppo di componentistica per auto ha avvisato che i problemi nella fornitura di chip e l'inflazione dei costi delle materie prime si rifletteranno sull'industria automobilistica per il resto dell'anno. In tale contesto, il Gruppo ha alzato la fascia bassa delle previsioni per ricavi e margini dell'intero anno, ma ha ridotto la sua proiezione annuale per la crescita della produzione a livello di settore all'8-10% dal 9-12%.

ING: trimestrale superiore alle attese

Il Gruppo finanziario olandese ha chiuso il 2° trimestre con un utile al di sopra delle attese. Il dato si è attestato a 1,46 mld di euro, contro i 299 mln dell'analogo periodo 2020, superando anche le stime di mercato ferme a 1,15 mld di euro. Positivo l'apporto del risultato legato alle commissioni nette, cresciuto su base annua del 18% a 855 mln di euro, battendo anche in questo caso gli 804 mln indicati dagli analisti. Di contro, l'utile da interessi è calato del 2,6% a 3,34 mld di euro, non riuscendo a superare le attese di mercato pari a 3,37 mld. A contribuire positivamente sono stati anche i minori accantonamenti per rischi su crediti, risultati pari a 91 mln di euro contro 1,34 mld del 2° trimestre dello scorso anno e contro i 282,1 mln stimati dal consenso. La banca prevede di distribuire 3,62 mld di euro agli azionisti dopo settembre, data in cui le autorità europee rimuoveranno i tetti sulla distribuzione di dividendi e sul riacquisto di azioni proprie.

SIEMENS: risultati sopra le attese e rivisto l'outlook

Siemens ha archiviato il 3° trimestre fiscale con risultati superiori alle attese grazie agli impatti di un contesto economico internazionale in costante miglioramento. In particolare, l'utile netto è salito a 1,48 mld di euro rispetto ai 535 mln dello stesso periodo del precedente esercizio, al di sopra dei 1,09 mld indicati dal consenso. In crescita e al di sopra delle attese anche i ricavi, che si sono attestati a 16,08 mld di euro (+21% a/a vs. 14,9 mld del consenso). A livello delle singole divisioni, il segmento Digital Industries ha generato ricavi pari a 4,17 mld di euro (+17% a/a), battendo le stime degli analisti ferme a 4,04 mld di euro, con l'EBITDA margin che è migliorato al 20,3% dal 18,8% dell'analogo periodo precedente e contro il 20,17% indicato dal mercato. In miglioramento anche gli ordinativi (+36%) e il flusso di cassa (+35%). Per quanto riguarda la divisione Smart Infrastructure, i ricavi si sono attestati a 3,77 mld di euro (+15% a/a) contro i 3,66 mld del consenso, con l'EBITDA margin anch'esso al di sopra delle stime degli analisti al 12,1% (vs. 11,43% del consenso). Gli ordinativi sono cresciuti su base annua del 24% e il flusso di cassa del 62%. Relativamente alla divisione Mobility, i ricavi sono aumentati del 5% a 2,25 mld di euro, contro i 2,22 mld del consenso, con l'EBITDA margin al 9% (vs. 9,61% del consenso): in questo caso, il Gruppo ha registrato un forte incremento degli ordinativi, pari al 74% rispetto al dato del 3° trimestre del precedente esercizio fiscale. Siemens ha migliorato l'outlook per l'intero esercizio fiscale, in chiusura per il prossimo 30 settembre: il Gruppo si attende ora un utile netto compreso tra 6,1 e 6,4 mld di euro rispetto al precedente range di 5,7-6,2 mld di euro. Inoltre, i ricavi sono attesi in crescita tra l'11% e il 12%, in miglioramento dal precedente 9-11%. Siemens prosegue nella strategia volta a migliorare la redditività e ridurre il gap nei confronti di altri principali concorrenti, anche se i continui problemi legati alla carenza di semiconduttori e all'aumento dei prezzi delle materie prime restano i temi di maggiore preoccupazione anche nel prossimo esercizio fiscale. Per quanto riguarda le guidance delle singole divisioni: Digital Industries, ricavi in crescita tra il 10% e il 12% (9-11% precedente) con l'EBITDA margin tra il 20% e il 21%. Per Smart

Infrastructure, i ricavi sono attesi in miglioramento tra l'8% e il 9% (5-7% precedente), con l'EBITDA margin tra l'11% e il 12%. Infine, per quanto riguarda il segmento Mobility, i ricavi dovrebbero crescere intorno al 5%, con l'EBITDA margin al 9,5-10,5%.

SIEMENS: acquisizione di Sqills

Siemens ha annunciato di aver acquisito la società di software per il trasporto ferroviario Sqills, con l'obiettivo di accrescere la presenza nel segmento dell'ingegneria per i servizi digitali, caratterizzato da una maggiore redditività, permettendo al Gruppo di proseguire nell'intento di migliorare la propria marginalità. Sqills, specializzata nei sistemi di prenotazione dei biglietti, diventerà una sussidiaria di Siemens Mobility. La transazione, del valore complessivo di 550 mln di euro, dovrebbe concludersi nel 1° trimestre 2022.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Siemens	141,38	2,60	1,39	1,23
Amadeus It Group	54,58	2,21	1,12	0,90
Sap	125,78	1,95	1,58	1,94
Bayer	46,04	-7,60	4,97	2,71
Adidas	316,00	-6,02	0,64	0,46
Fresenius Se & Co	44,77	-1,37	1,42	1,00

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMAZON: rinvia il ritorno in ufficio dei dipendenti al 2022

Il Gruppo ha ufficialmente rinviato il ritorno in ufficio dei dipendenti al 3 gennaio 2022, a causa del coronavirus, contro il 7 settembre indicato in precedenza, diventando l'ultima grande azienda a posticipare il rientro.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Walt Disney	176,71	2,39	1,76	1,77
Walmart	145,49	1,86	1,60	1,74
Goldman Sachs	384,30	1,70	0,38	0,53
Unitedhealth	411,19	-2,46	0,66	0,98
Pfizer	45,06	-0,29	7,88	6,64
Verizon Communications	55,30	-0,13	3,88	4,16

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Mercadolibre	1786,11	13,76	0,15	0,09
Fox - Class A	37,21	6,59	1,21	1,02
Booking Holdings	2207,71	5,85	0,12	0,11
Netease	87,71	-5,71	1,59	1,27
Advanced Micro Devices	112,35	-5,41	22,40	11,27
Electronic Arts	136,87	-2,17	1,20	0,90

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi